

Commemorazione.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — S. E. il Capo del Governo, i Ministri e i Deputati si alzano*).

Camerati!

il 13 agosto scorso, vittima di un tragico incidente, periva a Bologna il camerata onorevole dottor Ferdinando Pierazzi.

La sua fine immatura e tristissima non può essere rievocata senza viva commozione.

Era nato a Firenze il 24 giugno 1898. Appena diciottenne, interrotti gli studi, era partito volontario per la guerra, e come ufficiale di artiglieria s'era distinto in numerosi combattimenti sul nostro fronte e su quello di Francia a Bligny.

Dopo la vittoria conseguì la laurea in giurisprudenza. Spirito appassionato aderì fra i primi alla causa della Rivoluzione fascista e a questa si dedicò interamente: partecipò ad azioni squadriste, diresse un vivace giornale di propaganda, fondò ed animò numerosi Fasci nella sua regione; fu Segretario del Fascio di Grosseto e guidò la prima Legione Maremmana nella Marcia su Roma.

Instaurato il Regime, la sua attività continuò in tutti i settori della vita locale; suo merito non dimenticato è l'aver tenacemente contribuito a promuovere la rinascita della Maremma Toscana.

Fu deputato per tre legislature, e poco più che trentenne fu nominato Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni; io ne ricordo la collaborazione assidua ed esperta.

Divenuto dal 1932 pilota aviatore, prese parte, nuovamente volontario, con l'arma del cielo alla conquista d'Etiopia, e per l'audacia dimostrata in molti voli di guerra fu decorato al valore.

Camerati!

nel rinnovare oggi l'espressione del nostro rimpianto alla famiglia, così crudelmente provata, del Camerata scomparso, tributiamo alla memoria di Ferdinando Pierazzi l'omaggio più alto. Egli lo ha ben meritato per la sua dedizione al dovere, per il suo ardimento, per la sua fede.

Parla il Duce!

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Mi associo anche in nome del Governo alle parole commemorative pronunciate dal Camerata Presidente dell'Assemblea.

Esse interpretano i nostri sentimenti. Il Camerata Pierazzi, soldato della grande guerra, squadrista della Rivoluzione, pilota e legio-

nario africano, meritava un ben diverso destino. Anche per questo è più grave la nota del nostro rimpianto.

Variazioni nel Ministero.

PRESIDENTE. Comunico che, in dipendenza del cambiamento della denominazione del Ministero per la stampa e la propaganda in quella di Ministero della cultura popolare, Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta dell'onorevole Capo del Governo, con decreto del 1° giugno corrente anno ha attribuito all'onorevole avvocato Dino Alfieri, deputato al Parlamento, già Ministro Segretario di Stato per la stampa e la propaganda, la qualifica di Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare.

Inoltre con decreto 15 luglio 1937-XV, Sua Maestà il Re Imperatore ha accettato, su proposta dell'onorevole Capo del Governo, le dimissioni rassegnate dall'onorevole avvocato Giuseppe Bianchini, deputato al Parlamento, dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze.

Comunico poi, che a seguito della soppressione del Sottosegretariato di Stato per l'educazione fisica e giovanile, disposta col Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, che istituisce la « Gioventù Italiana del Littorio », con Regio decreto 12 novembre 1937-XVI l'onorevole Renato Ricci, deputato al Parlamento, ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile.

Comunico, infine, che con decreti Reali del 20 novembre 1937-XVI il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute è stato elevato a Ministero ed è stato nominato Ministro, su proposta dell'onorevole Capo del Governo, il professore dottore Felice Guarneri; che sono state accettate le dimissioni rassegnate dall'onorevole dottore Alessandro Lessona, deputato al Parlamento dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana e che la direzione di detto Ministero è stata affidata all'onorevole Capo del Governo; che l'onorevole Attilio Teruzzi, e l'onorevole Renato Ricci, deputati al Parlamento, sono stati nominati sottosegretari di Stato rispettivamente per l'Africa Italiana e per le Corporazioni.

**Decreti di S. E. il Capo del Governo
riflettenti modificazioni alle tariffe
dei dazi doganali.**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ministro delle finanze ha trasmesso copia di cinque decreti di S. E. il Capo